

«Dacci l'oro o ti tagliamo le dita»

Pubblicato: Sabato 3 Marzo 2018



Uno robusto e con giacca beige, sul metro e ottanta. L'altro con una divisa blu che si spaccia per agente della polizia locale.

Questo l'**identikit dei due malviventi** che nella mattinata di **martedì scorso**, 27 febbraio, verso le 8.30 hanno prima **raggirato, poi minacciato e aggredito una donna di 67 anni** in via Garibaldi a Vergiate, in una corte in pieno centro e a poca distanza dal palazzo municipale.

I fatti sono racchiusi in una denuncia che l'anziana ha sporto al comando di polizia locale che sta eseguendo le indagini e raccogliendo elementi per dare un nome e un cognome alla coppia di malviventi che non hanno esitato a minacciare e a picchiare **la donna vittima del raggirato col trucchetto dell'acqua inquinata**.

Il finto tecnico del Comune, quello con la giacca beige suona il campanello, chiede di vedere l'acqua che esce dal rubinetto sostenendo che è **inquinata da vermi e mercurio** e che è pericolosa: se l'oro e i contanti non vengono “isolati” e messi subito nel frigorifero, può avvenire un'esplosione. **“Non ci crede signora? Guardi qua”**: e tira fuori un apparecchio con cui esegue un'analisi posticcia.

Follia pura. La signora è confusa, non sa cosa pensare quasi ci casca anche perché alla porta si presenta il complice, quello vestito da agente, con tanto di distintivo patacca sulla giacca.

A quel punto i due vengono fatti uscire e la padrona di casa sale al piano superiore per cercare di mettere in salvo i gioielli che ha in cassaforte ma sulla soglia della camera arrivano **i due delinquenti che la immobilizzano, la prendono a schiaffi e la fanno inginocchiare**. Arrivano pugni in testa, per i quali la donna perde un dente, e le minacce, pesanti: **«Se non ci dai il resto ti tagliamo le dita»**.



Lei risponde che non c’è altro, e i due dopo un po’ se ne vanno portandosi via **oro e contanti per un migliaio di euro**.

La vittima viene soccorsa e medicata e presenta denuncia alla **polizia locale di Vergiate (nella foto)**, che cerca testimoni nella zona.

Fatti analoghi, per ora, nelle vicinanze non se ne sono verificati, non con questa violenza. Da una prima verifica, però, **sia a Sesto Calende, sia a Castelletto Ticino sono stati avvistati due soggetti con l'identikit simile** a quello riportato dalla donna.

Il consiglio è sempre quello di prestare la massima attenzione quando qualcuno suona alla porta: nel dubbio c’è una sola cosa da fare: **chiamare il 112 e farsi passare le forze dell’ordine**.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it

